

Protocollo 579/2020

Asti, 09/03/2020

**PREFETTURA – U.T.G. ASTI**  
**protocollo.prefat@pec.interno.it**

**SINDACI**  
**BACINO ASTIGIANO (A.T.O.)**

**e p.c.**

**AGESP S.p.A.**  
**agespspa@pec.agespspa.it**

**A.S.P S.p.A.**  
**info@asp.asti.it**  
**asp.asti@pec.it**

**G.A.I.A. S.p.A.**  
**info@gaia.at.it**  
**info@legal.gaia.at.it**

**S.E.A. S.r.l.**  
**soluzioniecoambientali@legalmail.it**

**E.G.E.A. AMBIENTE S.r.l.**  
**eambiente@pec.egea.it**

**TEKNOSERVICE S.p.A.**  
**teknoserviceitalia@pec.it**

**OGGETTO: MISURE URGENTI DI CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA CORONAVIRUS-COVID 19 NEI SERVIZI ESSENZIALI (IGIENE PUBBLICA, RACCOLTA E TRASPORTO, RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI, SERVIZI AMBIENTALI) - COMUNCAZIONE**

Con la presente, sulla base delle diverse disposizioni nazionali e regionali preordinate al contenimento del contagio da Coronavirus-Covid 19, per doverosa informazione si comunica quanto segue:

- i servizi di raccolta e trasporto, recupero e smaltimento rifiuti presso i Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale Astigiano vengono svolti con regolarità e i gestori delle diverse fasi del ciclo pubblico integrato dei rifiuti urbani ed assimilati hanno adottato le necessarie misure di profilassi idonee a salvaguardare non solo la salute e sicurezza dei lavoratori e della collettività, ma anche la continuità dei servizi al territorio;

- tali misure comprendono articolati interventi organizzativi, tra cui lo scaglionamento dei turni di raccolta e il consolidamento della composizione delle squadre, in modo da minimizzare i rischi legati ad un eventuale contagio e garantire il minor potenziale coinvolgimento possibile di addetti. L'adozione di tali necessari accorgimenti, in particolare per l'area regolamentata da contratto di servizio "zona sud" (sud astigiano) – porzione di territorio che, peraltro, ancora sconta le criticità viarie risalenti ai fenomeni meteorologici dello scorso novembre - potrebbero portare, almeno fino al permanere della situazione emergenziale in corso, dei differimenti nei periodi/orari del servizio garantito, pur senza intaccare i livelli e l'efficacia dell'attività di raccolta del rifiuto urbano indifferenziato e delle varie frazioni differenziate di rifiuto urbano ed assimilato.
- pur non rilevando allo stato attuale particolari criticità gestionali, non sono escludibili successivi interventi di modifica o diversa articolazione dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti urbani ed assimilati di cui, in ogni caso, verrà data tempestiva comunicazione ai Sindaci dei Comuni interessati ed al Prefetto.

Si segnala inoltre che le attività di raccolta rifiuti urbani avviene anche presso utenze in isolamento domiciliare, oltre che presso le strutture sanitarie, e che ampio dibattito si è sviluppato attorno alla classificazione di tali rifiuti (se urbani con Cod. CER 20.03.01 "rifiuti urbani non differenziati" con codifica delle diverse frazioni differenziate, o se rifiuti speciali della Cat. 18, in particolare riconducibili al Cod. CER 18.01.03\* "rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni") e, di conseguenza, alle caratteristiche di "pericolosità" nei confronti degli operatori che, peraltro non dispongono, come ovvio, degli identificativi delle utenze assoggettate alle misure di "quarantena". Giova ricordare che in alcuni casi (per tutti, Comune di Torre del Greco, su nota emanata da A.S.L. Napoli 3 Sud Dipartimento di Prevenzione in data 03/03/2020) con Ordinanza Sindacale i rifiuti domestici prodotti dalle famiglie in isolamento domiciliare per casi accertati di Coronavirus-Covid 19 sono stati classificati quale "materiale infetto" e, pertanto, da non immettere nel normale circuito della raccolta dei rifiuti urbani ma da conferire in maniera indifferenziata con specifiche modalità, ritirati da ditta specializzata a domicilio previo contatto telefonico. Giova altresì ricordare che il Ministero della Salute Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, con Circolare n. 5443 del 22/02/2020, in relazione ai rifiuti prodotti dalla pulizia di ambienti non sanitari (quali anche i locali del domicilio in cui permangono casi confermati o potenziali di Coronavirus-Covid 19), compresi i dpi monouso degli operatori, vanno smaltiti classificandoli come materiale infetto Cat. B (UN3291), a cui anche corrisponde il Cod. CER 18.01.03\* "rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni".

Alla luce di quanto sopra e dei dubbi che comunque permangono circa la classificazione di tali rifiuti, si è proceduto ad interpellare l'Unità di Crisi Regionale che, con nota del 08/03/2020 ha, precisato che "il rifiuto prodotto al domicilio anche da soggetti in isolamento – ndr quindi anche eventuali dpi prodotti dal personale sanitario o assimilato che interviene e che li smaltisce presso tale domicilio - è da intendersi come urbano (...) mentre i rifiuti sanitari a rischio infettivo vengono prodotti nel corso di attività sanitarie (...)".

In assenza di informazioni di dettaglio anche sulla classificazione contingente dei rifiuti urbani e assimilati decadenti dalle attività ospedaliere da parte del competente Dipartimento di Prevenzione e pur con l'intenzione di condurre ulteriori approfondimenti considerando che i rifiuti prodotti da un'utenza domestica in isolamento domiciliare possono confluire nella varie frazioni di raccolta del "porta a porta" o di prossimità ma anche nelle raccolte stradali (come nel caso degli imballaggi in vetro) non si può che uniformarsi al parere citato e confermare la classificazione di urbani dei rifiuti in discorso. Si raccomanda in ogni caso ai gestori, in ossequio al principio di precauzione e per creare una "zona azzurra" di



sicurezza nell'ambito del ciclo pubblico integrato dei rifiuti urbani ed assimilati, la puntuale verifica dell'adozione dei consueti e consolidati dpi in capo agli addetti ai servizi di raccolta e trasporto, oltre alle più specifiche e migliori disposizioni aziendali.

Rispetto invece a quanto previsto dal D.P.C.M. 08/03/2020 nel confermare la piena operatività degli impianti di recupero e smaltimento consortili e l'altrettanto piena operatività del complessivo sistema di trasporti ad essi connessi, si segnala che il comparto logistico ha adottato le necessarie misure di salvaguardia per gli operatori impegnati nei servizi di trasporto e movimentazione di rifiuti urbani e/o speciali, anche transfrontalieri e che, al momento, non si hanno segnalazioni di criticità.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento o confronto

**C.B.R.A.**

**Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano**

Il Responsabile Area Tecnica Ambientale

Fabio Quirico

Firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge